



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota dell'8 agosto 2014, ricevuta l'11 agosto 2014, con la quale l'Ufficio verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di Villa Bartolomea (Verona), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA DEL SANTO ROSARIO ( <i>SALUS INFIRMORUM</i> )
provincia di	VERONA
comune di	VILLA BARTOLOMEA
località	FONDOVILLA
proprietà	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO DI VILLA BARTOLOMEA (VERONA)
sito in	CORSO A. FRACCAROLI, SNC
distinto al C.F. al C.T.	foglio 2, particella C; foglio 2 - allegato B, particella C;
confinante con	foglio 2 (C.T.) - allegato B, particella 390 - corso A Fraccaroli e via Stazione;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 24677 del 22 settembre 2014;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 13918 del 27 ottobre 2014;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESA DEL SANTO ROSARIO ( <i>SALUS INFIRMORUM</i> )
provincia di	VERONA
comune di	VILLA BARTOLOMEA
località	FONDOVILLA
proprietà	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO DI VILLA BARTOLOMEA (VERONA)
sito in	CORSO A. FRACCAROLI, SNC
distinto al C.F. al C.T.	foglio 2, particella C; foglio 2 - allegato B, particella C,
confinante con	foglio 2 (C.T.) - allegato B, particella 390 - corso A Fraccaroli e via Stazione,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs 42/04, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

#### DECRETA

l'immobile denominato CHIESA DEL SANTO ROSARIO (*SALUS INFIRMORUM*), sito nel comune di Villa Bartolomea (Verona), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 1 dicembre 2014

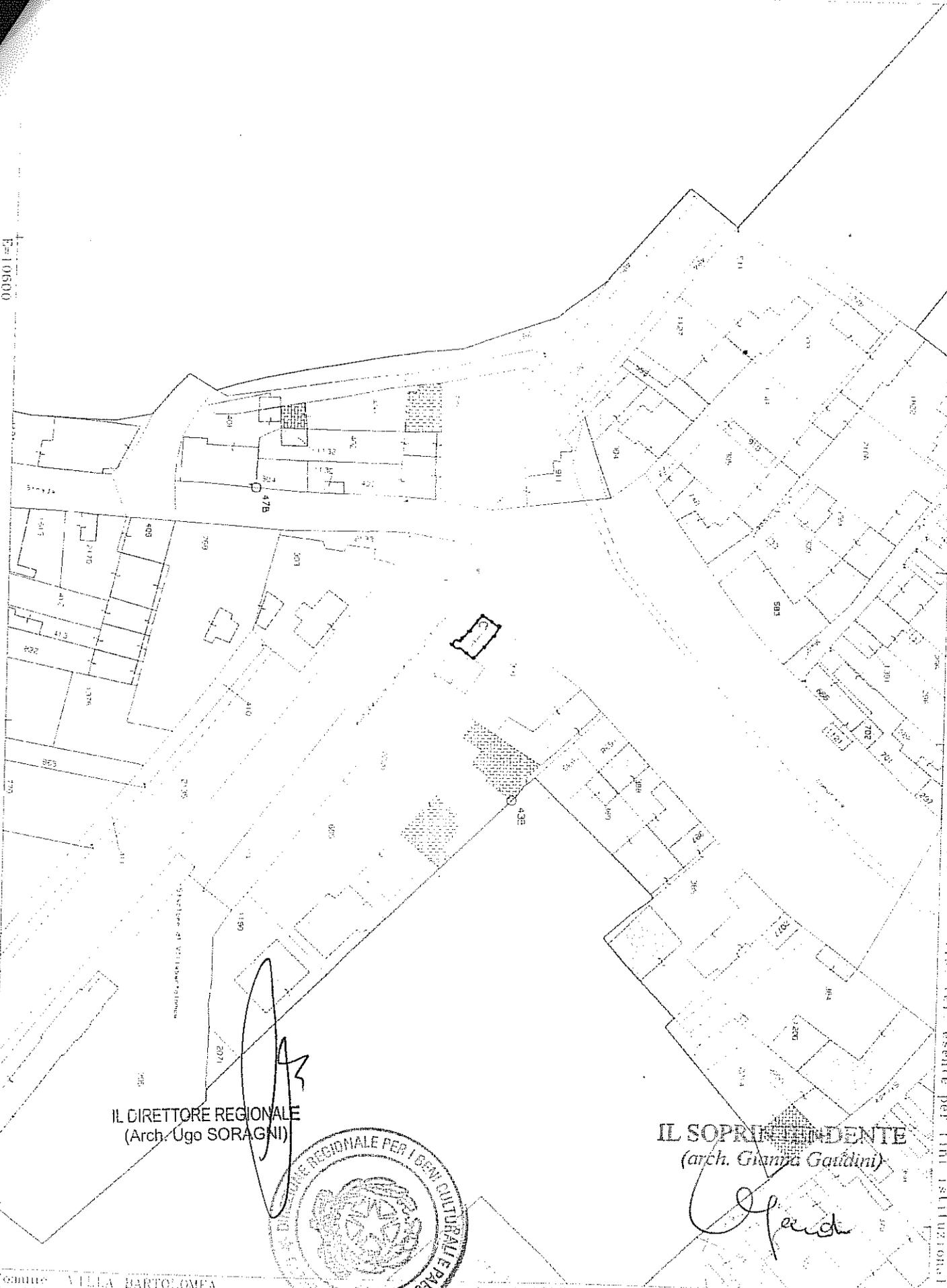
Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



E=1/10600



IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)

*[Handwritten signature]*

IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Gianna Gaudini)

*[Handwritten signature]*

